IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 328.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 26 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Amministrazione seguente

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ora) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - *Comunicati* e di 70 L. 5 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Parole Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Il Catenaccio

Questa è bellissima tra le belle. Il *Don Chisciotte*, che ha tuonato e fulminato per tre anni contro l'amministrazione Crispi perchè rovinava il paese con una politica fastosa, grandiosa ed altri finali a iosa e con una finanza da panni turiosi, calpestando ogni criterio economico, trova che il primo atto veramente efficace e risoluto di quel Ministero, che secondo lui, doveva restaurare e rifare l'Italia, è nientemeno che una violazione dello Statuto!

Ma come? Che un atto simile avvenisse sotto la tirannide del dittatore, si comprende, ma sotto un Ministero di gente sobria, quieta, osservante delle libertà costituzionali, sotto un gabinetto di padri di famiglia (come li chiamava il *Don Chisciotte*) la cosa ha del-l'enorme.

Perchè, dice il *Don Chisciotte*, il pubblico che ragiona nelle linee generali, pensando che i Ministri attuali successero al Crispi, proprio quando pres-nò un progetto di catenaccio e vi successero per fare una finanza nuova, che rinsavanisse la vigoria economica della Nazione, non può permettersi come essi — i ministri succedu- — ripresentino lo stesso Catenaccio.

Così dice il *Don Chisciotte*. E può essere che il pubblico, quello che beve di grosso pensi come lo fa pensare il nostro egregio confratello, ma egli, il cavaliere, quando avvenne la crisi del 31 gennaio, la spiegò al suddetto pubblico in modo tutto diverso. E cioè disse allora che il catenaccio non c'entrava per nulla, che si poteva applicarne anche due, poichè tutti convenivano sulla necessità di porre qualche argine al minacciato straripare del disavanzo: doversi invece ricercare la vera ragione della crisi nell'insofferenza della Camera a subire più oltre il giogo di un Ministero personale, che opprimeva Camera e paese colla sua politica imperiale, ordinaria, dissanzosa!

E' vero che dal febbraio al novembre sono passati dieci mesi, ma il fatto è sempre quello e il darvi due spiegazioni assolutamente diverse può tornar comodo per la polemica, ma non stessa di coerenza.

Non basta. Il contratello dice che sotto la dittatura si usava tuttavia qualche riguardo costituzionale verso il Parlamento, mentre questa volta si è proceduto allegramente seguendo i consigli inglesi del *Popolo Romano* e si è imposta una nuova tassa.

Ci cervemo davvero insieme se il ministero si fosse risoluto ad includere nel catenaccio l'annonno sugli spiriti, sol perchè il *Popolo Romano* ha insistito sulla necessità di non trascurare, in questo momento attuale della finanza, quei pochi milioni, che tutto al più saranno di sollievo, non di peso, agli amatori di bevande alcooliche, condannati probabilmente a bibir più leggiere; ma la verità è che se il ministero s'è indotto timidamente a quel passo lo fè dove alla forza delle cose, che s'impone a qualunque uomo di governo, specialmente quando la responsabilità si fa sentire immediata.

La finanza, lo abbiamo detto mille volte, per quanto al *Chisciotte* piaccia di chiamarlo un argomento antipatico e fuori d'uso, è tale questione che sta all'infuori ed al disopra di tutti i partiti e quando prema alle porte non si risolve colle frasi eleganti e col periodi al sciroppo di mora, nella stessa guisa che non si risolve colla retorica economica di un paese di 30 milioni ridotto a 20 per-so - dei sig. Milleu o coll'Acqua di M. Fleury.

Ormai il repertorio dei mezzi finanziari è molto limitato ai governanti del Regno d'Italia. E poichè si volle abolito il macinato, ridotta di due quinti la tariffa sul sale, abolito i decimi sui terreni e ridatura al macinato, con successive revisioni, la tassa fabbricati, mentre d'altro canto le tasse sugli affari e sul trasfico sono in ribasso per aumento economico, non sappiamo davvero che cosa resti da scegliere a colpo, dal quale il paese reclami il restauro delle finanze, sul quale poter fondare poscia la cura economica.

Bisognava ridurre le spese, dicono i contraddittori, e soltanto con economie assicurare, come s'era detto, l'assetto della finanza.

Dal dire al fare c'è di mezzo il mare. D'altra parte non si è fatto nelle economie, tra l'on. Giolitti, che per primo applicò la sega idraulica ai bilanci, l'on. Grimaldi che aggiunse la piolla, e l'on. Luzzatti che ha messo in opera tutte le lime e le raspe dell'officina, quanto si poteva fare per ora?

Si è fatto tanto che per l'ordinamento dell'esercito, coll'aggiunta dei grani a questi prezzi, v'ha chi teme per le sovercbie riduzioni, mentre nell'altro campo voi stessi insorgete da due mesi per la riduzione eccessiva nelle costruzioni ferroviarie e nei lavori pubblici.

Era naturale quindi che una volta esaurita la cura delle economie, il ministero, se anche si era iluso di poter con queste solamente ottenere l'intento, si appigliasse a qualcuno dei mezzi già studiati dai predecessori, visto che altrimenti non sarebbe stato possibile raggiungere il fine supremo, quel fine che voi stessi inalberaste sulla vostra bandiera per combattere il gabinetto Crispi.

Un detto in merito, cosa in ordine alla sostanza della questione, resta la questione costituzionale — che ha fatto ieri capolino alla Camera.

Il progetto di catenaccio, si è detto, fu regalato il 31 gennaio, dunque non si può ripresentare a nemmeno dello Stanno perchè ci troviamo tuttora nella stessa sessione.

Fin dall'altro giorno abbiamo detto che questa era una questione di bizantinismo costituzionale e non di sostituzione. E' forse lo stesso il Progetto? No. Dei catenacci ve ne sono di parecchi sistemi e di diverse lunghezze. Ora si potrà dire che anche questo è un catenaccio, ma non è quello.

Anche secondo astrazione dalla sottile osservazione proposta dall'on. Sonnino sul carattere del voto del 31 gennaio, che fu esclusivamente politico e non di finanza, come del resto affermaste voi stessi in allora, sta il fatto che in materia di dazi e di tasse di fabbricazione la misura può decidere dell'approvazione o del rifiuto del progetto.

Il Ministero attuale l'avrà fatto ingenuamente, ma è fuori dubbio che tanto la dose degli spiriti, come il dazio pei semi oleosi non sono quelli del progetto Grimaldi; quindi non è nella misura, che in materia tributaria costituisce spesso la sostanza del provvedimento, lo stesso progetto, neppure nelle parti comuni ai due progetti.

Del resto, anche lasciando in dubbio la cosa, dal momento che il Ministero chiede un *bill d'indennità*, diventa chiara la controversia. La decisione sta nel voto della Camera, la quale non vorrà imitare l'esempio di Bisanzio, e cioè di perdersi in discussioni teologiche, mentre i turchi sono alle porte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 21 — Lord Lytton, ambasciatore inglese, è morto qui per malattia cardiaca (1).

(1) Roberto Edoard, lord Lytton-Bulwer, figlio del celebre romanziere sir Edward e della signora Rosina Wheeler, pure distinta scrittrice.

Nacque l'8 novembre 1831 e fino dal 1855 cominciò a pubblicare varii scritti, specialmente in versi, che gli valsero fama di letterato.

In pari tempo abbracciò la carriera diplomatica e fu successivamente segretario d'ambasciata a Washington, a Firenze, all'Aja, a Costantinopoli e ad Atene. Poi andò incaricato d'affari a Lisbona, quindi primo segretario d'ambasciata a Parigi e ambasciatore a Lisbona. Nel 1876 fu nominato vicerè delle Indie.

Fino dal 1887 era ambasciatore a Parigi.
(*N. d. D.*)

(S) **Costantinopoli**, 24. — L'*Agenzia di Costantinopoli* dichiara infondata la notizia che il governo abbia intenzione di estendere i privilegi nell'isola di Candia.

Dice che questa notizia è stata accordata ad ottanta candidati processati.

(N) **Londra**, 25, 2 pom. — La Corte risiederà al Castello di Windsor fino al 14 dicembre e quindi si recherà ad Osborne.

Verso la fine della settimana la Regina verrà probabilmente a Londra, per visitarvi suo nipote il principe Giorgio di Galles, che è ammalato.

(N) **Bruxelles**, 25, 2.50 pom. — Il Re ha ricevuto il duca di Windsor fino al 14 dicembre e quindi si recherà ad Osborne.

Verso la fine della settimana la Regina verrà probabilmente a Londra, per visitarvi suo nipote il principe Giorgio di Galles, che è ammalato.

(N) **Bruxelles**, 25, 2.23 pom. — Il Re ha ricevuto al castello di Laeken, il signor Rousset, uno dei rari superstiti della spedizione fatta da Gordon pascià a Khartum.

(N) **Parigi**, 25, 3 pom. — Da Cannes si conferma che l'Imperatrice d'Austria è decisa a recarsi a passare tre mesi in quella città.

Essa vi arriverà il 1. di Gennaio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 novembre.

Presidenza **Farini**. — Ore 2,35 pom.

Dopo la consueta formalità, il presidente da lettura di una lettera inviata a S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, Conte di Torino, colla quale gli si comunica la sua iscrizione nell'albo dei senatori, avendo egli raggiunto la maggiore età.

Di quindi comunicazione della elezione dei nuovi senatori ed invita il Senato a completare, domani, la Commissione per la verificazione dei titoli, rimasta incompleta per la morte del sen. Errante.

PRESIDENTE commemora con nobili ed eloquenti parole la beneraerenze patriottiche e civili dei compianti senatori Pietro Rosa, Ubaldino Peruzzi, Stefano Castagnola e Antonio Borretta, morti durante le vacanze.

DESANCTIS e ALFIERI aggiungono brevi parole a ricordo affettuoso dell'on. Peruzzi.

VERGA C. procede al sorteggio degli uffici.

PRESIDENTE comunica una interpellanza del sen. Vitelleschi al ministro della P. I. sulla soppressione di una cattedra di una galleria romana all'estero e su quello che il governo intende diffare per le gallerie.

VILLARI accetta che sia svolta nella seduta di sabato.

Così rimane stabilito.

PRESIDENTE dà comunicazione di una interpellanza dei senatori Rossi e e Marescotti ai ministri del tesoro e del commercio, così concepita:

« I sottoscritti domandano se e quali provvedimenti intenda prendere il governo per regolare la circolazione del regno, in vista della crisi che sempre più si accentua ed in relazione alla promessa legge sulle Banche ».

Sarà comunicata ai ministri interessati.

Essendo l'on. Nicotera compreso alla Camera la comunicazioni del governo sono rinandate a domani.

La seduta è tolta a ore 4,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 25 novembre.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2 pom.

PRESIDENTE pronuncia nobili ed eloquenti parole di commemorazione dei deputati defunti durante il corso delle ferie, provocando frequenti le approvazioni della Camera.

Per questi lutti spazio dubbiose limitarci a pochi cenni biografici.

Luigi Oddone, già deputato del II collegio di Alessandria, spento da un subitaneo, fulmineo malore, era giovane e forte.

Da un anno appena faceva parte della Camera, ove era arrivato preceduto dalla stima e dalla considerazione generale per servizi prestati nelle locali amministrazioni. Egli fu assiduo ai lavori della Camera.

Di mente acuta, d'ingegno svegliato, fine conoscitore degli uomini e conoscitore sagace, munito di buoni studi, l'on. Luigi Oddone, aveva un avvenire, che una morte immatura ha distrutto d'improvviso.

Aristide Gabelli fu illustre scienziato e filosofo, valente scrittore e statista.

Nel 1866 impugnò le armi per l'indipendenza della patria, riparò in esilio quando ancora correvano giorni funesti per la sua diletta Venezia; ed in Milano, dopo il 1859, si prosecrò operose occupazioni in nuovi diarii giuridici. Ritornato si prediletti suoi studi, ebbe varii ed importanti uffici didattici, si palesò sommo maestro nell'arte di nobilmente educare al pensiero speculativo e alla vita pratica insieme, rendendosi poi, tra i pedagogisti italiani il più eminente e più lucido e, ad un tempo il più originale.

Aveva vario l'ingegno, vasta e profonda la dottrina.

La patria ha perduto in lui un insigne cittadino; noi perdemmo un carissimo collega; rendiamo alla sua memoria un ultimo tributo di rimpianto e di riverente affetto, additandola alla venerazione del presente e alla gratitudine dei viventi.

◆◆

Pietro Mazza, deputato del II collegio di Pavia, morto a Varzi il giorno 9 di questo mese, era nato nel 1822, da distinta e agiata famiglia.

Compiuti gli studi giuridici nell'Università di Torino, egli recossi all'estero, per arricchirsi la mente di più estese cognizioni, ma, venuto il 1848, s'affrettava a far ritorno in Torino per prendere attiva parte ai primi movimenti che iniziarono il nazionale risveglio. Con Lorenzo Valerio diresse il giornale *La Concordia*, che prese a bandire i più liberali principii ed a rivendicare la indipendenza della intera patria italiana; collaboratori Agostino Depretis, Sebastiano Tecchio, Lyons, Mollino, Mojà e Cesare Correnti.

Nel 1853, Varzi lo elesse per la prima volta a lo confermò poi nelle tre successive legislature.

Nel 1859, per gravi circostanze di famiglia, abbandonò la vita politica e fu nominato referendario al Consiglio di Stato da Giovanni Lanza, che altamente l'apprezzava.

Nella XIII Legislatura, essendo consigliere di Stato, tentò a far parte della Camera e più non cessò di apparteneryi, sinchè l'improvviso malore che a lui sponse la vita, privò noi d'un collega carissimo.

Pietro Mazza spese tutta la sua vita al servizio del Paese che sempre amò con devozione sorbandosi fedele ai suoi principii liberali.

◆◆

Sono appena poche ore, mi è giunta l'infausta notizia della morte del collega **Emanuele Farina**, deceduto, stanotte, in Genova.

Eletto dal collegio di Levante nell'XI Legislatura, ha apparteuto d'allora in poi alla Camera senza interruzione.

Occupava un posto distinto nel foro genovese, e la vasta clientela che a lui ricorreva, era chiara prova della fiducia che meritamente sapeva inspirare, della onestà e della rettitudine con cui sempre esercitò il proprio ufficio.

Alla Camera ora assiduo e zelante; amava la patria, combattè per essa nelle gloriose cinque giornate di Milano.

Di ottimo animo, carattevole, generoso, senza vanto e senza ostentazione, laborioso e modesto, di modi semplici, affabili, inspirava simpatia e amicizia, e ricambiava agli amici la più cordiale, sincera devozione. Visse una vita di sobrietà e di lavoro, mai pensando a sè stesso, dedicando il frutto delle sue fatiche a beneficare altrui.

◆◆

Credo di interpretare i vostri sentimenti rendendo un tributo di rimpianto alla memoria di **Ubaldino Peruzzi** e di **Stefano Castagnola** che fecero parte per lunghi anni di questa assemblea, e che sempre portarono nell'adempimento dei loro mandati parlamentari, nei Consigli della Corona.

Dedicarono tutta la loro vita al servizio della Patria ed al bene della loro nativa città.

La Nazione sempre grata a chi l'amò e la servì, rende oggi, per mio mezzo, un ultimo tributo di rimpianto e di riverenza alla loro memoria.

PICCAROLI, BORSARELLI, LEVI, CAVALLETTO, MEARDI, BERTOLLO e PAPOPOLI associandsi alle parole pronunziate dal presidente in elogio dei defunti colleghi e propongono l'invio delle condoglianze della Camera alle famiglie degli estinti. (E' approvato).

TORRIGIANI propone che sia manifestato il dolore della Camera per la morte di Ubaldino Peruzzi alla vedova dell'estinto. (E' approvato).

VILLARI associasi a nome del governo all'omaggio reso alla memoria di Aristide Gabelli, del quale tesse una splendida commemorazione.

DI RUDINÌ, a nome del governo alle parole del presidente e degli altri deputati.

PRESIDENTE proclama vacante un seggio nel III collegio di Genova.

◆◆

PRESIDENTE. Proclama, su conformi conclusioni della Giunta, deputati per Cuneo I, Udine I, Palermo I e Napoli III gli on. Galimberti, Billia, Farina Nicola e Curreti.

◆◆

NICOTERA prosegue due progetti:

1° per modificazioni alla legge elettorale politica,

2° per modificazioni alla legge sulle incompatibilità parlamentari. (E' accordato l'urgenza).

Presenta una relazione sull'andamento dei servizi dipendenti dal ministero dell'interno.

FERRARIS presenta un progetto di proroga di termini per le prestazioni fondiarie e perpetue;

un progetto sull'amministrazione in servizio dei protori e vice-pretori nominati prima della legge sulle preture del 1° luglio 1890;

la relazione sulla gestione dell'Economato dei benefici vacanti nel quadriennio 1887-88.

E' accordata l'urgenza al progetto di proroga di termini.

LUZZATTI presenta:

a) il rendiconto consuntivo 1890-91;

b) l'assestamento del bilancio 1891-92;

c) gli stati di previsione del bilancio 1892-93;

d) 46 progetti per eccedenza d'impegni nel consuntivo 1890-91;

e) 7 progetti per variazioni all'assestamento del bilancio 1891-92;

f) un decreto reale per ritiro di tre progetti, che stanno dinnanzi alla Camera dal giugno scorso;

g) la relazione della Corte dei conti sul consuntivo 1890-91 e la nota preliminare al bilanci 1892-93.

IMBRIANI domanda se tra i progetti presentati à quello del catenaccio.

LUZZATTI risponde negativamente.

RUBINI vorrebbe che il rendiconto consuntivo 1890-91 fosso discusso prima dell' assestamento 1891-92.

LUZZATTI esaminerà la proposta colla Giunta del bilancio, non crede ora il momento di risolverla.

DI RUDINÌ domanda che si fissi la seduta di martedì per l'esposizione finanziaria. (Approvato).

COLOMBO presenta i seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

2. Modificazioni alla legge sulle volture catastali.

3. Provvedimenti relativi all'esercizio delle ipotoche.

4. Provvedimenti per l'affrancazione dei canoni, censi e prestazioni perpetua.

5. Modificazioni alla legge di registro e bollo.

6. Vendite a Comuni di talumi boschi demaniali in provincia di Treviso.

7. Conversione in legge del R. Decreto 22 nov. (catenaccio) — Ne domanda l'urgenza e Finvio alla Giunta del bilancio.

IMBRIANI oppone la pregiudiziale alla presentazione del decreto di catenaccio, perchè già respinto nella sessione.

PRESIDENTE. Non crede che la questione possa essere presentata alla Camera, che deve semplicemente deliberare se il progetto debba essere trasmesso agli Uffici od alla Giunta del bilancio.

IMBRIANI insiste e biasima il governo di avere impugnata la Camera in un atto incostituzionale

ELLENA vuole che il progetto del catenaccio segua la traffia degli Uffici. Dimostra che le ragioni d'urgenza, le quali hanno giustificato nel gennaio scorso l'invio alla Giunta di un analogo progetto, non esistono oggi, essendo già le modificazioni doganali proposte in vigore. Prega il governo di non insistere.

TORRACA, tra i rumori della Camera, combatte la pregiudiziale.

DI RUDINÌ. Il governo non sfugge alcuna responsabilità; l'accetta intiera; ma non crede che il momento di esaminare e giudicare della costituzionalità del R. Decreto 22 novembre sia questo. La discuteranno la Giunta del bilancio e la Camera a suo tempo.

All'on. Ellena, cui fa preghiera di non insistere nella sua proposta, dichiara che l'urgenza di un voto sul decreto di *catenaccio* esista imperiosa, giacchè il governo deve sapere se la Camera approva il suo indirizzo finanziario e gli accorda un *bill d'indennità* per il provvedimento preso fuori della norme costituzionali ordinarie, ovvero se condanna indirizzo a governo.

Egli non un voto solenne, anche immediato mantiene la proposta fatta dal governo. (Approvazioni).

CAVALLOTTI consente che il momento di trattare la pregiudiziale non è questo, ma non consente sull'urgenza mutando la procedura.

SONNINO crede questo il momento per risolvere la pregiudiziale. Se posta egli voterà contro la pregiudiziale, perchè non crede il progetto sodisfacente sia idoneo a quello del ministro Grimaldi e perchè non crede che ad un progetto respinto in via ordinaria si possa con un voto politico possa applicarsi la disposizione straordinaria invocata.

IMBRIANI prendendo atto della dichiarazione del Presidente del Consiglio che in questo momento o si respinga la proposta non economica del Parlamento, risorva la questione pregiudiziale.

COLOMBO. Stagiona il governo dall'accusa di essere venuto meno al suo programma, il quale era di ottenere il pareggio con la sola economie e ciò fa fatto. Così provvedimenti proposti il governo procura al bilancio i mezzi per le spese ferroviarie, senza ricorrere al credito-proposito che confida la Camera approverà e che non è in contraddizione, ma è la conferma del programma del governo.

ELLENA giustifica la sua proposta, tuttavia per deferenza personale all'on. Presidente del Consiglio non vi insiste.

CADOLINI, presidente della Giunta del bilancio, si meraviglia che l'on. Ellena abbia negato l'urgenza di un provvedimento, che ha diretta influenza sull'assestamento del bilancio.

Tutti i provvedimenti finanziari sono, a suo avviso, urgenti.

BERTOLLO. Ripronde per proprio conto la proposta Ellena.

IMBRIANI ritorna sulla pregiudiziale e fa una carica a fondo contro la destra. Non fece nuove cose a demolirlos degli ordini costituzionali. Vuole l'invio della legge di catenaccio agli uffici.

CAVALLOTTI combatte l'invio del progetto alla Giunta del bilancio. E fa una questione di dignità personale per i deputati.

La proposta del governo è approvata a grande maggioranza.

◆◆

Si dà lettura di un lungo elenco di interrogazioni e di interpellanze presentate alla Camera durante le vacanze parlamentari.

DI RUDINÌ prega l'on. Imbriani di ritirare per ora una sua interpellanza sui risultati dell'inchiesta d'Africa, non credendo conveniente una discussione attorno ai fatsidenti ancora a Massaua i processi Cagnassi Livraghi.

IMBRIANI consente.

Tutte le altre interpellanze ed interrogazioni sono lasciate al Ministri, cui sono rivolte; saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte a loro tempo, dopo quelle, ben inteso, rimaste sospeso alla chiusura della Camera nel giugno scorso.

VOLLARO presenta una relazione.

FORTIS non vuole che l'ordine di svolgimento delle interpellanze debba essere quello della loro presentazione. Domanda un lavoro di cernita, affinchè quelle interpellanze che hanno carattere urgente e che riguardano la condotta del governo, siano discusse per prime e sollecitamente.

DI RUDINÌ crede che l'unico mezzo pratico per soddisfare il desiderio dell'on. Fortis, sarebbe il ritiro delle interpellanze riconosciute meno urgenti ed importanti. Il governo non può sostituirsi agli interpellanti edendo un ordine di svolgimento che non sia quello di presentazione.

FORTIS replica che il diritto del governo di fissare il giorno dello svolgimento delle interpellan s è illimitato ed il governo non verrobbe meno ad alcun riguardo valendosene.

L'incidente non ha seguito.

Si determina l'ordine del giorno per la seduta di domani.

La seduta è levata alle ore 5,50 pom.

Credito, industria, commercio

Banca Romana.

Ieri sotto la presidenza del principe D. Giulio Torlonia si tenne l'ordinaria assemblea generale degli azionisti della Banca Romana. Erano state depositate n. 5916 Azioni, di cui 4962 erano rappresentate.

Il governatore, signor comm. B. Tanlongo, diede invito del presidente, spiegò i motivi per cui il Consiglio di reggenza credette opportuno di proporre agli azionisti di autorizzare l'apertura di succursali nelle due altre città d'Italia.

La proroga del privilegio degli Istituti di emissione e il decreto reale che regolava in modo sodisfacente per tutti la riscontrata consigliarono alla Banca di deferire al Consiglio di governo di impiantare altri uffici di succursali in altre regioni d'Italia, e specialmente nei centri di maggiore attività commerciale.

L'assemblea, senza discussione, approvò con voto unanime un ordine del giorno che dà facoltà al Consiglio di reggenza di aprire succursali a Genova e Napoli, come pure a termini dell'art. 4 degli Statuti, dove e quando crederà più opportuno.

Si procedette quindi alla nomina dei Censori e Consiglieri assenti, e dallo spoglio dei voti risultarono eletti:

A *Presidente* del Consiglio di censura: Torlonia principe D. Giulio;

A *Consiglieri di reggenza*: Baldantoni cav. Antonio, Pisoni Antonio, Rey Tommaso;

A *Consiglieri di reggenza*: Baldantoni cav. Antonio, Guerrini Ludovico, Lazzaroni cav. Michele, Candi cav. Raffaele, Morelli comm. Marino, Torti cav. Benedetto.

L'assemblea della Mediterranea.

(N) **Milano**, 24, ore 18,20. — All'assemblea generale della Società Mediterranea presero parte 83 azionisti, rappresentanti 11,331 azioni.

Presiedeva il vice-presidente comm. Allievi.

La discussione generale sulla relazione del bilancio durò oltre tre ore, stante le numerose divergenti osservazioni, mosse da parecchi azionisti fra i quali l'on. Maffi, l'avv. Romussi, il ingegnere Ponzo, il sotto-capo stazione Vigani e l'esportatrice Zavatari, rappresentanti gli interessi delle Associazioni del personale ferroviario.

L'azionista Scarlioti fece delle osservazioni sulla misura delle paghe che troppo superiori a quelle delle altre Società si estare che l'altone. Lamentò la concorrenza che le piccole ferrovie, i tramways e i cavallanti fanno al trasporto delle merci, attribuendone la causa al ribasso della Mediterranea nella consegna delle merci.

Accagionò parzialmente del poco prodotto del trasporto dei viaggiatori l'eccessivo numero dei biglietti gratuiti.

Zavattaro propose che il servizio di facchinaggio nelle principali stazioni si affidi al personale dei facchini, costituito in Società cooperativa.

L'on. Maffi reclamò la presentazione dell'urgenico del personale.

Il macchinista Pozzo reclamò una modificazione all'art. 10 dello statuto della Cassa pensioni, acciocchè si ammetta una rappresentanza elettiva dei contribuenti nel Comitato amministrativo della Cassa stessa.

Altri chiesero che si riduca l'alto personale.

Risposero, dando spiegazioni, il comm. Allievi e il direttore generale comm. Massa.

Quest'ultimo dimostrò la difficoltà di poter redigere l'organico del personale.

Siccome la discussione si protraeva troppo sull'argomento del personale a chiusura.

Il bilancio fu approvato ad unanimità meno un voto.

Procedutosi alle elezioni furono rieletti gli amministratori scadenti e furono eletti nuovi il duca De Ferrari e il cav. Roberto Calderini.

Il direttore generale annunziò quindi che si procederà ad un esperimento della applicazione della tariffa per zone pei viaggiatori.

Processo Livraghi

(*Nostro dispaccio*).

Massaua, 25, ore 12 m. — Aperta l'udienza del tribunale, si interrogano i guardie che erano agli ordini di Adam Aga e che sono colavolto nell'accusa.

Il brigadiere Ombare narra gli ordini avuti da Livraghi per la uccisione di otto individui.

Sostiene inoltre che obbe da Livraghi anche l'ordine di uccidere il negoziante Geteon.

Dice da ultimo che Livraghi uccise personalmente Osman Naib di Arkiko,con un colpo di rivoltelle.

La guardia Bachit conferma di avere ricevuto ordini per l'uccisione di Geteon, e soggiunge che fu raccomandato di conservare sì colesto fatto il più rigoroso segreto.

Le altre guardie Mussamer e Said narrano conformemente gli ordini dati da Livraghi ad Abdel Richmat per preparare la fossa.

Mohamed Said conferma che l'uccisione di Osman fu opera di Livraghi.

Tutti interrogati di avere agito credendo che gli ordini emanassero dal Comando.

Bachit sostiene che Livraghi calpestava le fosse dove erano sepolti i giustiziati.

Questo particolare produce impressione.

Gli imputati hanno nei loro interrogatori modificato le deposizioni scritte d'ufficio dal consigliere Piccolo-Cupani e da Freda e le dicono essere con minaccie.

dell'uccisione del Naib arrivato respinto l'accusa [illegible]

Il presidente del tribunale e la difesa dolorano che gli imputati indigeni siano stati mantenuti sempre nulli, ciò che ha potuto facilitare un accordo per svisare la verità dei fatti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha fatto parere favorevole sui seguenti affari:

Cambiamento di cave pei lavori di sistemazione del porto di Desenzano (Brescia).

Progetto per la sistemazione della gestione dei canali irrigui Lucchesi.

Progetto per sistemazione del palazzo del Broletto in Milano.

Progetti dei locali per sistemazione delle caldaie e di una parte della galleria di comunicazione nei fabbricati del Policlinico in Roma.

Progetto d'ampliamento dei tre corpi di fabbrica nella Casa penale intermedia di Castiadas (Cagliari).

Progetto di completamento del tronco dal ponte Escobuno al ponte Sciarapotamo nella strada provinciale N. 16 (Reggio Calabria).

Progetto per costruzione della strada obbligatoria di accesso dal Comune di S. Giovanni a Teduccio alla stazione omonima, lungo la ferrovia Napoli-Ottaiano.

Progetto di ricarico di ghiaia e pietrisco nel 13° tronco della strada nazionali Val d'Agri (Potenza).

Progetto per sistemazione dell'ex-convento di S. Eusebio in Roma ad uso della Direzione Generale di Sanità.

Progetto per ricostruzione del ponsile di approdo della dogana di Falconara (Ancona).

Variante per avviciuare all'abitato la stazione di Baronissi, lungo la ferrovia Salerno-S. Severino.

Progetto di un viadotto in muratura nella località Costa al km. 287 della ferrovia Terontola-Firenze.

Progetto pel completamento della massicciata lungo il tronco Valle-Paciotta della ferrovia Battaglia-Costreocuno.

Perizia per la sistemazione delle cunette raccoglitrici dell'acqua della galleria degli Allocchi, lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

Progetto di consolidamento della frana al km. 86 da Messina, della ferrovia Messina-Catania-Siracusa.

Progetto per l'impianto di un nuovo cancello nella stazione di S. Severo, lungo la ferrovia Bologna-Otranto.

Progetto per costruzione di una cunetta murata a monte della ferrovia (tra i km. 245+852 e 250+200 della ferrovia Eboli-Metaponto.

Perizia di maggiore spesa per la costruzione della diga frangiflutti alla Vigliaia nel porto di Livorno.

Misura dalla quota annua da pagarsi dalle State per la bonifica di VII presa (Venezia).

Domanda del Comune di Montiglio, in provincia di Alessandria, per classificazione fra le obbligatorie del 2° tronco della strada di Cortanicco.

Sussidio al Comune di Corticella di Piave, in provincia di Udine, per riparazione di opere stradali danneggiate dalle piene autunnali del 1889.

Ricorso del Comune di Refrostolo, in provincia di Treviso, contro la quota di concorso attribuitagli nella riparazione del ponte sul Lizza in Collalto.

Contratto col sig. Guarnaccia per l'affitto delle vasche di chiarificazione nella bonifica dell'Agro Novarino (Catania).

Domanda della ditta Mantovani e C. per derivazione d'acqua dal Po di Goro (Ferrara).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Sighieri alla sponda sinistra del Serchio, in località. Ima ma Ramonda (Pisa).

Id. id. dalla stessa Impresa Sighieri per la manutenzione della sponda ed argine sinistro dell'Arno e suoi influenti (Pisa).

Id. id. dall'Impresa Turchetti per la manutenzione delle opere di verde a sinistra d'Adige nella sezione d'Este (Padova).

Id. id. dall'Impresa Pizzati per costruzione della traversa di Stigliano lungo il tronco Stiglianese costruzione della strada provinciale N. 309 (Potenza).

Atti del Governo.

Casse di risparmio. — Fu annunziato ieri avvenimento essere stata fatta in Ispagna alcuna la Cassa di risparmio di *Chiedi*. Doveva dire invece la Cassa di risparmio di *Chieri*.

Ministero delle Finanze. — *Diresione delle Gabelle.* — Il 4 dicembre incanto a schede segrete per l'appalto dell'imballaggio e trasporto dagli oggetti di divisa e vestiario del corpo guardie di finanza, dal magazzino centrale di Roma alle ispezioni del Regno. L'impresa è per 5 anni. — Deposito L. 10,000.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 25, ore 17. — E' morto a 46 anni il cav. Stefano Branca, fondatore ed unico superstite della notissima Ditta Fratelli Branca, salita a grande fortuna industriale, mediante la propria distillería a colla fabbrica del noto Fernet.

Stefano Branca fu consigliere comunale, portato dal partito democratico, e prese parte a molte imprese di beneficenza cittadina, dimostrando in esse molta liberalità.

Napoli, 25, ore 13,25 — La prefettura ha approvato il bilancio 1891 del Comune di Napoli.

— Il R. commissario ha diretto alla famiglia Mancini una lettera di ringraziamento per l'offerta fatta al municipio di tutte le onorificenze offerte dai governi nazionali ed esteri a Pasquale Stanislao Mancini.

— E' stato approvato il capitolato per l'esercizio degli omnibus. Quanto prima sarà bandita la gara tra i concorrenti.

Occorre un deposito di L. 50,000.

— Nella settimana, in Commissione pel riordinamento dei Corpo delle guardie municipali, presenterò le sue proposte.

— Ieri fu firmato il contratto tra il R. commissario e gli scultori Balsimo e Sclari, pel monumento a V. E. in piazza del Municipio. Il commi. Saredo ha quindi fatto sollecitazioni alla Società Vesuvio perchè compia i lavori di fondazione.

Genova, 25, ore 13,35 — La prefettura ha approvato il bilancio 1891 del Comune di Genova.

— Il R. commissario ha diretto alla famiglia Mancini una lettera di ringraziamento per l'offerta fatta al municipio di tutte le onorificenze offerte dai governi nazionali ed esteri a Pasquale Stanislao Mancini.

— E' stato approvato il capitolato per l'esercizio degli omnibus. Quanto prima sarà bandita la gara tra i concorrenti.

Occorre un deposito di L. 50,000.

— Nella settimana, in Commissione pel riordinamento del Corpo delle guardie municipali, presenterò le sue proposte.

— Ieri fu firmato il contratto tra il R. commissario e gli scultori Balsimo e Sclari, pel monumento a V. E. in piazza del Municipio. Il commi. Saredo ha quindi fatto sollecitazioni alla Società Vesuvio perchè compia i lavori di fondazione.

Genova, 25, ore 13 — Il comm. Giovanni Danco ha fatto ritorno ieri in Genova da S. Francesco d'Albaro, in condizioni di salute soddisfacenti, tali da lasciar sperare dopo breve convalescenza, la guarigione completa.

— A Savona è stato consumato un audace furto negli uffici della Privativa dei sali e tabacchi.

Venne sfondata la cassa forte, dalla quale i ladri tolsero i valori, la cui entità non è ancora precisata.

Fortunatamente non vi si trovava il versamento settimanale delle rivendite che era già stato passato alla Tesoreria. Vi si trovavano però 800 mila lire in cartelle nominative, rappresentanti una cauzione, parte della quali furono trovate sparpagliate sul pavimento.

Benchè si sia proceduto a qualche arresto, non credesi che i ladri siano ancora assicurati alla giustizia.

Livorno, 25, ore 16,20. — La Cassazione di Firenze ha respinto la seconda cauzione i sigg. Mirabelli ed Orvieto avallanti delle famose cambiali Corradini, rinviando la causa alla Corte d'Appello di Firenze, non non si sa, cosa essenziale, se sia stata cassata per vizio di forma o in merito. Questo è il tema dei discorsi del giorno.

— Questa mattina si era diffusa la voce della dimissione del sindaco Costella in causa delle difficoltà incontrate per ottenere la condotturia dell'acqua potabile. Questa notizia è assolutamente inconsistente.

— Il padrone di una bilancetta da pesca Giuseppe Formicelli del Giglio è stato travolto ed è perito nelle acque di Fallonica.

Padova, 25. — Fu inaugurata a Barbisgo una Cassa rurale, con una Conferenza del dott. Leone [illegible].

Firenze, 25, ore 13,30. — Nella settimana la Società Filodrammatica Fiorentina darà nelle eleganti sale del Circolo filologico un ricevimento con intervento di tutte le notabilità scientifiche qui dimoranti, in onore dell'illustre signorina inglese Douglas Galton, venuta a Firenze per invito del nostro municipio, allo scopo di dare il suo parere sui sistemi da adottarsi per l'acqua potabile.

Rovigo, 24 (p. c.) — A Massa Superiore si è riunito il Consiglio di amministrazione della grande bonifica padana (bacino superiore) sotto la presidenza del Conte Fioravanti, ed ha approvato il consuntivo 1890 e il preventivo 1892. Erano presenti, oltre che tutti i membri del Consiglio, anche i due rappresentanti del governo e della provincia.

Montefalco, 12 (S. B.) — Impresa per lungo tempo rimarrà nei cuori dei montefalchesi la giornata di domenica 15 corrente, giorno di festa, di gioia, di tripudio per la conservazione della regia Pretura.

L'alto di detto giorno fu salutata con il suono di tutte le campane e lo sparo dei mortari, mentre la città veniva interamente parata.

Alle ore 3 pom. la Giunta comunale con tutte le associazioni e la banda cittadina si sono mosse da piazza V. E. per recarsi alla porta spoletina ad attendere l'arrivo alla quale apparteneva a fare fra di Giano, comune aggregato a questo mandamento.

Formatosi il corteo: Fanfara di Giano — Società dei reduci — Società di M. S. fra gli artisti — Società dei calzolai — Società cooperativa di consumo — Scolaresca — Banda cittadina — Gonfalone di Giano — Gonfalone di Montefalco — Rappresentanze dei due comuni — Rappresentanze delle frazioni e gran folla di popolo percorse borgo Garibaldi a la via Umberto I; quindi si disperse in circolo nelle piazze V. E. ove si fecero degli svariati al Re, all'Italia ecc., mentre la banda cittadina e la fanfara di Giano alternativamente suonavano inni patriottici.

Sciolsesi il corteo, i due corpi musicali, instancabili entrambi, percorrevano le principali vie della città. Al tocco vi fu un banchetto popolare di circa 900 coperti servito inappuntabilmente. Fu brindato all'Italia, al Re, al ministro guardasigilli, a tutti i deputati del collegio, in ispecial modo agli on. Francoschini ed Arbib ed a tutti coloro che si sono adoperati per la conservazione della nostra Pretura.

Il dott. Alessio Mastrini fu fatto segno a vive dimostrazioni di affetto e di riconoscenza per l'opera principale da lui prestata nel comune interesse, ed egli, con nobili e gentili parole, ringraziò i dimostranti invitandoli a voler dividere gli onori con i suoi colleghi della Giunta.

Terminato il banchetto di nuovo si riordinò il corteo in piazza V. E. e mnovendo per il Corso Umberto, acclamato ad undosso, quindi si fermò sotto il palazzo Mastrini ove con incessanti ed unanimi grida ovazioni volle alla finestra il dott. Giuseppe Mastrini. il quale, commosso fino alle lacrime, ringraziò ripetutamente i dimostranti.

Altre dimostrazioni furono fatte sotto il palazzo dell'avv. Costa-Gnocchi e degli altri assessori, signori Griselli Salvatore e Pambuffetti Carlo, non chè dell'on. Capilli, dall'ing. Martini e dalla R. Pretura.

Nella sera le principali vie della città erano illuminate e rallegrate dal due concerti.

Quindi la folla plaudente si riversò sulla piazza V. E. dove venne accesso un fuoco d' artificio e vennero pure innalzati diversi globi aerostatici.

Questa lieta giornata fu chiusa da un trattenimento di canto e suono e da una brillante festa da ballo nel Teatro Comunale.

Nè passi sotto silenzio che, con nobile e fiancheggiato pensiero, fu distribuita nelle ore del mattino una distribuzione di viveri ai poveri del Comune.

Il contegno dell'intera cittadinanza e dei forestieri fu veramente lodevole, e la più schietta allegria regnò in tutti.

Un plauso di cuore al Comitato della festa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 26 novembre 1891 — S. Silvestro abate.

Leva il sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la luna alle ore 1.47 m. — Tramonta alle 2.56 s.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Novembre 1891.

Europa pressione elevata Russia media, leggermente bassa occidente, inferiore a Mediterraneo occidentale. Massimo 778, Golfo Genova. Golfo Lione 767.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, pioggia, nebbie molte stazioni, cielo generalmente coperto, temperature sempre elevate. Stamane nuvoloso, coperto, nebbioso piovoso, venti meridionali qua in freschi Centro Sud. Barometro 757 Sardegna, 761 a 770 Nord, 765 costa ionica. Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli freschi interno levante Nord, freschi interno levante Nord; freschi abbastanza forti tra sud quadrante Sud, cielo nuvoloso, nebbioso piovoso. mare mosso agitato specialmente meridionali.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 25 Novembre 1891.

Nati 54 compresi 5 nati morti
Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Rovida Giuseppe fu Pasquale, Belgioioso, 60, celibe
Bentivoglio Lucia fu Luigi, Castelnuovo di Porto, 37, con.
Ciceri Francesco fu Antonio, 74, vedovo dal 20 ott.
Bachierini Agnese fu Carlo, Procesio, 35, nubile
Fiori Nicola fu Natale, Visso, 81, ved.
Silvestri Michele fu Marco, Monterotondo, 42, id.
Marcelli Giacomo fu Agostino, Acqiso, 76, coniug.
Pastori David fu Antonio, 46, celibe
Prosperi Antonio fu Giacinto, Anagni, 47, id.
Pisci Giovanni fu Salvatore, Percntino, 85, Coniug.
Rubi Gaetano fu Tomaso, Forcia, 36, id.
Mancini Camillo, Torricella Peligna, 16, id.
Angelini Costanza fu Luigi, Roma, 68, ved.
Tarantola Costantino fu Pietro, 10, 7d. coniug.

MATRIMONI del 22 NOVEMBRE

Finzi Contini Federico, commerciante, con Contini Pisani Bellini Francesco, carpentiere, con Marzani Cesira
Benedetti Alessandro, falegname, con Armellini
Bravi Clito, muratore, con Rossi Cesira
Carnani Augusto, imbianchino, con Morcari Vincenza
Carletti Domenico falegname, con Zera i Chiara
Di Cino Biase, campagnuolo, con Bussolotti Virginia
D'Ubaldo Giacomo, mattonaro, con Cenedella Caterina
Finocchi Leonardo, meleze, con Truffa Paolina
Iacurto Giuseppe Antonio, vetturino, con Ciarravano Maria
Rossi Luigi, campagnuolo con Baldassarri Carolina
Reragni Carlo Giuseppe, pittore, con Mancini Amnita
Ragnutini Luigi, negoziante, con Ricco Antonietta
Salvani Alberto, commerciante, con Bonfigli Minerva
Scata Michele, impiegato, con Vinona Angela
Tinei Francesco, cocchiere, con Occhieri Annetta
Bellicchi Orazio, pensionato, con Mirlotti Isolina
Melossi Emerigo, falegname, con Torquati Angela
Marchini Giuseppe, agricoltore, con De Vecchis Lidia.

MATRIMONI del 23 NOVEMBRE

Bonfiglietti Giuseppe, industriante, con Fabri Sinforosa.

MONOVERBO

T S T

Spiegazione della Sciarada di ieri:

FA-MAGO-STA.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18.5 — minimo 11,9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere pie:

Frosone. Congr. di carità. - Approva il capitolato per la nomina dell'esattore.

Fiano Romano. Congr. Elemosina. - Autorizza le storno di fondi.

Roma. P. Istituto Catel. - Autorizza il deposito di alcuni libretti di Cassa di risparmio presso la Piazza Romana.

Roma. Confr. del Crocifisso. - Autorizza la vendita privata per alcuni lavori di conduttura d'acqua.

Roma. Opere pie Bertinoro e S. Rosa. - Dà parere favorevole per l'applicazione dell'art. 21 della legge 20 luglio 1890.

Veroli. Congr. di S. Salome. - Approva la nomina del tesoriere con cauzione.

Roma. Ospizio S. Michele. - Autorizza il sanitile accordato alle vedove di alcuni impiegati dell'ospizio.

Tuscanella. Ospedale. - Respinge la proposta concessione in enfiteusi di un terreno a Luigi Pirani.

Sanlì. Congr. di carità. - Respinge l'acquisto della farmacia per esercitarla a beneficio dell'ospedale.

Rocciglione. Ospedale. - Autorizza il giudizio contro Sangiorgi e l'arrendamento, per cessata demolizione alcuni soffitti in legno dipinto, lavoro pregievole del secolo XVI.

In seguito a parere della Commissione artistica, il sindaco, on. Guiccioli, incaricò il pittore Augusto Vannutelli di ritrarre in acquerello i soffitti stessi, i quali avevano molto sofferto. Le tavole, intanto furono levate con molta diligenza artistico-industriale ed alcune tele vennero trasportate al palazzo Poli, nei locali della Procura del Re. Il pig. Vannutelli, avendo ora consegnato il lavoro, la Giunta ha disposto che sia inviato alla scuola preparatoria per le arti ornamentali.

Pel teatro Argentina. — Il prefetto, visto l' esecutivo dei provvedimenti proposti dalla Commissione per la sicurezza degli spettacoli, ha rilasciato il decreto di agibilità pel teatro suddetto.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta segreta. Saranno discusse le seguenti proposte:

— Collocamento a riposo del medico veterinario dott. Pellegrini Valentino.

— Nomina di medici chirurghi notturni supplenti.

— Relazione della Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti al posto di direttore per l'ufficio municipale di igiene e di assistenza sanitaria ed insieme ufficiale sanitario, e relativa nomina.

— Nomina d'insegnanti comunali.

I notabili delle Regioni. — Il sindaco di Roma ha emanato importante circolare sul riordinamento delle Commissioni dei notabili in ciascuna delle Regioni municipali.

« Vista la relazione degli on. signori consiglieri delegati, e ritenendo l'opportunità di riordinare la sanitaria istituzione, provvedendo al retto funzionamento di essa, alla elezione, alla durata in ufficio e alle ragioni di cessazione dall'ufficio stesso dei signori notabili, nonchè alla determinazione dalla loro attribuzioni;

Dispone quanto segue:

Art. 1. Le attuali Commissioni consultive dei notabili presso gli uffici regionali sono sciolte.

Art. 2. Presso ciascun ufficio regionale è istituita una Commissione consultiva di notabili specialmente incaricati di consigliare la pubblica amministrazione intorno ai bisogni ed alle condizioni morali e materiali della popolazione, ivi locare le provvidenze che a loro giudizio riuniscano convenienti e di rispondere a loro concorso ogniqualvolta ne venisse loro richiesto.

Art. 3. La materie su cui saranno specialmente chiamate le suddette Commissioni a pronunziare saranno le seguenti:

Igiene locale e sanità pubblica, la polizia urbana, l'ornato pubblico, l'igiene e la sanità.

Art. 4. Le dette Commissioni saranno formate ciascuna di numero non minore di 15 e non maggiore di 18 notabili e saranno presiedute dal consigliere delegato in ciascuna Regione.

Art. 5. I Notabili sono nominati dal sindaco fra i cittadini eleggibili a consiglieri comunali e domiciliati nel rispettivo della regione. Essi dureranno in carica 3 anni e saranno rieleggibili. Se un rimuova un terzo ogni anno, e per i primi due anni dovranno uscire per sorte.

Art. 6. Se qualcuno dei Notabili venisse eletto consigliere comunale, cessa di far parte della Commissione dei Notabili finchè dura la sua carica di consigliere.

Art. 7. Le riunioni ordinarie dei Notabili avranno luogo due volte al mese; le straordinarie ogni volta che il consigliere delegato le crederà opportune. Il sindaco converrà le varie Commissioni indipendentemente dalle norme fissate.

Art. 8. In casi di epidemia, inondazioni, pubbliche calamità, i Notabili dovranno porsi a disposizione dell'amministrazione comunale, che potrà valersi dell'opera loro devo le saggezza il caso.

Art. 9. I notabili corrisponderanno direttamente col consigliere delegato che potrà affidar loro qualche speciale attribuzione.

Art. 10. Gli impiegati degli uffici regionali dovranno prestare l'opera loro ai notabili per conto dell'amministrazione. Il capo d'ufficio di ciascuna regione sarà il segretario delle Commissioni e redigerà i verbali delle adunanze. Delle riunioni di queste Commissioni sarà redatto ad ogni tornata un verbale da trasmettersi al sindaco sui provvedimenti che si crederanno convenienti suggerire.

Arrivi e partenze. — Giovanni ieri gli onorevoli Lacava da Verrelli, Simonelli, Perazzi, Parenzo da Pisa, Pugliese è Mezzanotte da Napoli, Maurocordato, Puccini, Miraglia e Manfredi da Firenze.

Partirono gli onorevoli Pavoncelli e Brioschi per Firenze.

Nessun rinforzo di truppe da fuori bachiosto di guarnigione per domenica prossima in previsione di disordini per la riunione delle società popolari aderenti all'agitazione per la pace.

I giornali che annunziarono la richiesta, erano male informati.

Commissione artistica. — Sotto la presidenza del R. Prefetto si è riunita a palazzo Valentini la Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti antichi e delle belle arti, e trattò, fra le altre cose, della demolizione dell'ultimo pilone del ponte Rotto, ritenendosi necessaria al libero corso delle acque, in seguito alla sistemazione del fiume.

L'ingegnere archeologo prof. De Rossi o l' ingegnere Enrico Gui ebbero incarico di studiare la questione e riferire.

All' adunanza, [illegible] il senatore Monte [illegible] De Ruggero, il conte Capogrossi-Guarna, l'ing. Gui e il prof. G. De Santis.

Il primo atto dell'importante incarico di formulare proposte circa le norme da seguire per la ripulitura delle vetriate che hanno pregevoli dipinti, senza che questi abbiano a subire alcun guasto.

Crocifix. publik. — Al pollaiuolo Vincenzo Jacovacci, di via de' Crescenzi, erano state spedite, insieme ad altre selvaggine, 23 beccacce, colte al laccio.

Gli agenti ferroviari alla stazione sequestrarono le spedizione e fecero rapporto, in seguito al quale il Jacovacci comparirà per citazione direttissima avanti al pretore per rispondere di contravvenzione alla legge sulla caccia.

R. Università — Quest' oggi non avranno luogo le lezioni per la morte del dott. Angelo Incoronato, prof. straordinario di anatomia topografica.

Uffici di notaio — Il notaio cav. Vincenzo Giorgi essendo stato trasferito da Genazzano a Roma ha aperto il suo ufficio al Corso Vittorio Emanuele N. 110.

Conferenza alla Società generale dei ritentori italiani — Ieri, domenica, 25, alle 9 di sera, nella sede della Società suddetta in via Minghetti il cav. avv. F. Cantamessa, consigliere della Società stessa, terrà una Conferenza sulle « conclusioni pratiche sul nuovo Codice penale in Italia. »

Oltre i soci, potranno intervenire alla Conferenza tutte le persone che s'interessano di cose sociologiche, ritirando il biglietto d'invito alla sede della Società.

La Società Colombofila Romana distribuirà stasera alle nove nella sala del palazzo Colonnello, con ingresso al vicolo del Piombo 2, gli attestati ai signori premiati nelle ultime gare con colombi messaggeri tenute nel 1891.

Assemblee, Conferenze ecc. — Questa sera, alle 9, assemblea degl' ingegneri ed architetti. Conferenza De Vincentiis sui progetti d'acquedotto nelle Puglie.

Una catastrofe risparmiata. — Il corrispondente di Civitavecchia ci scrive:

« La cittadinanza è vivamente impressionata per un grave fatto che poteva avere funestissime conseguenze se per un caso straordinario non fosse stato possibile sventarlo.

Il teatro Argentina. — Il prefetto, visto l' esecutivo dei provvedimenti proposti dalla Commissione per la sicurezza degli spettacoli, ha rilasciato il decreto di agibilità pel teatro suddetto.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro comunale di Barletta è annunziata una opera nuova, del maestro Vittorio Rossinger, su libretto del comm. Riccardo Spagnoletti. Ne ignoriamo il titolo.

— La *première* della nuova opera di Giovanni Strauss intitolata *Il cavalier Pasmann*, avrà luogo al teatro imperiale dell'Opera di Vienna il 27 corrente.

— Le grandi rappresentazioni di opere wagneriane avranno luogo nel prossimo anno a Bayreuth, dal 21 luglio al 21 agosto, e comprenderanno otto rappresentazioni del *Parsifal*, quattro del *Tristano e Isolda*, quattro dei *Maestri cantori di Norimberga* e quattro del *Tannhäuser*.

— Gli studenti del Royal College of Music di Londra daranno, il 9 dicembre, al Savoy Theatre una rappresentazione straordinaria dell' opera di Cornelius: *Il Barbiere di Bagdad*.

Drammatica — Si ha da Trieste 22:

« L' *Innamorato* di Marco Praga ebbe lieto successo.

Al primo atto, vi furono due chiamate; al secondo, silenzio; al terzo, sei chiamate e tre al finale. L' autore, presente alla rappresentazione, fu molto festeggiato, unitamente alla Duse e Andò. »

— *La festa di Solhang*, dramma in tre atti di Ibsen nuovo per Vienna datosi a quel teatro imperiale, ha avuto in complesso un successo di stima e nulla più. La stella di questo autore ravvisata dalla moda e dalla smania di novità, si eclissa rapidamente.

— Nella Italian Court del Museo di Sixth Krisington è stato posto ultimamente un bel mosaico dell'Orcagna rappresentante *La nascita della Vergine* e comprato per 25,000 lire.

Varie. — La compagnia lirica barocca del signor Edoardo Allesch, che attualmente rappresenta al teatro Armonia di Trieste *La passione di Gesù Cristo*, azione mimica sacra con divisa in 16 quadri, si recherà in pochi giorni a Milano.

— Un telegramma da Bruxelles a un giornale francese annuncia che il *Rève*, l'opera tratta dal romanzo di Emilio Zola, è stata messa all' indice dall'autorità ecclesiastica belga, in seguito ad un rapporto del clero brussellese all' arcivescovo di Malines.

— *La Dauseuse de corde*, pantomima in tre atti di Aureliano Scholl e Giulio Roques con musica del maestro Raul Pugno [illegible].

— Il *Gaulois* annunzia che il signor Guy de Maupassant, il Cantra, sta scrivendo un gran romanzo sulla guerra 1870-71, il cui titolo è *l'Angelus*.

— La Società dei fabbricanti di istrumenti musicali di Nuova York ha deciso di adottare il diapason normale.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

La pioggia artificiale.

Si ha da Madrasa che le esperienze private, tentate allo scopo di produrre artificialmente la pioggia, sono riuscite in parte.

Esplosioni di dinamite, provocate su colline alte 600 piedi, hanno prodotto la pioggia in un raggio di cinque miglia.

Velocipede aereo.

Il prof. Carlo Myers di San Francisco ha inventato un velocipede aereo.

La camera, che porta l'idrogeno, necessario alla espressione dell'apparecchio nell'aria, è formata di tessuto di seta gommata, unito e cerniciato con una macchina, che è pure invenzione dello stesso professore Myers.

A differenza dei palloni aerostatici ordinari, questa camera è lunga e stretta e termina a punta alle due estremità, essendo opinione dell'inventore che in tal modo essa presenti la minima resistenza all'aria.

Il velocipede poi è interamente di acciaio con un sedile stretto, poco dissimile dalle sella dei velocipedi ordinari.

I piedi dell'aeronauta posano sopra pedali collegati, mercè una vite perpetua, col propulsore. Questo ha quattro braccia, a cui sono attaccati dei ventagli a forma di cervo volante.

Ai lati sono delle vele dirigenti mosse dall'operatore colla maniglia dell'istrumento.

Il velocipede è attaccato fortunate ad una rete che copre la camera, ecolmente l'idrogeno.

Il propulsore, quando è in rivoluzione, produce una corrente d'aria che spinge avanti il velocipede anche contro una forte corrente.

Master Punch

ROMANZO

DI

GIORGIÒ DUVAL

I ogliendo un bambino dalla famiglia, ne metteva un altro in condizione di essere educato dalla sua.

E quest'altro era il suo proprio figliuolo, il suo idolo.

Succedeva pei bambini quello che accade per gli uomini: vale a dire che la morte o la fortuna di uno sono condizioni essenziali della vita e della fortuna di un altro.

Accettando la proposta che gli era fatta, John Blismead non provvedeva solamente alla felicità del suo Puppet.

Anche Jane sarebbe stata felice con un abito decente e lo stomaco pieno.

Sicura contare che avrebbe fatto rimettere a nuovo il suo teatro e i suoi burattini — soprattutto Punch che aveva una stava più insieme alle altre da fuoco, con grave nocumento del suo prestigio e della sua gloria.

Nondimeno, convien dire ad onore di John Blismead, che la sua coscienza fece ancora uno sforzo.

— Ma che cose vi ha fatto questo bambino? — disse.

— Mi imbarazza.

— E' una ragione! — rispose master Punch, ormai risoluto a convincerci. E adesso ragioniamo del piano da eseguire.

E con un forte pugno sul tavolo chiese un'altra pinta di *bitter-beer*.

Mesdam aspettò che la cameriera avesse servito John per rispondere.

— Questa faccenda del piano riguarda me solo e voi non dovete impicciarvene.

— Come?

— Noi vi designeremo il bambino di cui trattasi. Voi lo rapirete, e noi vi consegneremo le quattrocento sterline. E poi...

— E poi?

— Se più tardi vi sentite da tanto di sopprimerlo del tutto, noi vi raddoppieremo la somma.

— Ottocento sterline! — disse John come inebetito dall'idea di tanto denaro.

— Appunto! — fece Mesdam sicandosi. — E ora Master Punch, mi pare che siamo intesi.

— Quasi.

— Ci rivedremo dunque da qui a quattro giorni.

— No, fra cinque.

— Perchè?

— Fra cinque giorni è domenica.

— Ebbene?

— Io non lavoro nei giorni festivi.

John Blismead vuotò il bicchiere, posò in terra il cane e si caricò sulle spalle il teatro, mentre Messum buttava sul banco di che pagare la consumazione.

— Dunque a rivederci lunedì sera! — disse Messum.

— E' cosa intesa.

— A proposito... dove siete?

— In Ellen-street.

— *Good night!*

— *Good night!*

Master Punch si diresse verso la sua abitazione, camminando quasi a tentoni nella nebbia, e con un balenio di lire sterline dinanzi agli occhi.

Messum chiamò una cab e si fece ricondurre a Crescent-Park.

X.

Secondo il voto di Peter Stent, Margherita aveva seguito il suo sposo.

Lasciando il soggiorno di Saint-John's Wood, in prima cura di Guglielmo Madigan fu di andare ad avvertire suo padre di quanto era accaduto, e di supplicarlo di ricevere Margherita.

Lord Madigan rispose accettando suo figlio, e facendogli proibizione assoluta di introdurre in sua casa le figliuola di sua bottegaia.

Ma la sera stessa, Guglielmo e sua moglie andarono a nascondersi in Essex.

E poco dopo, Margherita dava alla luce un figlio, a cui fu messo il nome di Willie.

L' emozione aveva affrettato il parto della giovane sposa.

La felicità di essere insieme fece dimenticare ad entrambi il loro dolore.

La gioia di possedere un figlio terminò la loro guarigione.

Guglielmo e Margherita erano andati ad installarsi in una piccola villa, a pochi chilometri di distanza dal Tamigi.

Sotto i loro occhi si svolgevano i prati di Essex, e in lontananza le colline verdeggianti della contea di Kent.

I due sposi passavano le loro giornate o accanto alla culla di Willie o in passeggiate attraverso la campagna.

Essi si dicevano tuttocchè che possono dirsi due innamorati, la cui unione sia avvenuta a dispetto del mondo, e la loro gioia sarebbe stata completa se non avessero avuto punta di cuore troppo felici.

Qualche volta Guglielmo trecciava Margherita nel passo del segno — quel passo che egli amava tanto e che conoscevo tanto bene.

— Ogni uomo — diceva — nasce con uno recipe di cui ha la coscienza o il presentimento, per modo che lo sa forse sono tutte conoscenze nell'idea di ragguingerlo. Avviene poscia che l'uomo [illegible] fra via [illegible] e cui Paolina adora da tempo una dreglieria. Il cui contadino, Anna Adriana, gode fama di [illegible] [illegible]

La notte scorsa, circa il tocco, alcuni [illegible] ristretti, radunati da un banchetto dello loro condizioni, passando avanti al [illegible] Angelo, si avvidero che era acceso.

Chiamato le pattuglie in pattugliamento, queste entrarono nel negozio e vi rinvennero un paio di cavalli, che avevano asportato con sue [illegible] ghissima, la quale, a sua volta, si diramava in [illegible] piccole, le cui estremità erano immerse in vari recipienti contenenti materie esplosive ed in varie [illegible] ingenui bicchetto di petrolio.

Gli agenti della forza pubblica, meravigliati dello strano spettacolo, s'affrettarono a spegnere la candela, evitando una catastrofe, le cui conseguenze potevano essere gravissime.

Accorsi sul luogo il delegato di P. S. Garofalo ed il tenente dei carabinieri, dalle prime verifiche s'accertarono che esistere traccia di violenza nè alla porta del negozio, nè alle serrature dei banchi, donde però gli oggetti di valore erano stati involati, lasciando intatto il petrolio le relative quantità.

Gli oggetti di minor valore, invece, non erano stati tolti, e nei cassetti si rinvennero parecchie monete di rame e qualcuna d'argento.

Dalle prime deduzioni che si fecero dai preparativi per l'incendio dolose e certo a prima che il negozio venisse chiuso al pubblico nelle ore serali.

Perchè gli autori di questo [illegible] attentato venissero arrestati il droghiere proprietario Arcisi Adriano e i di lui commessi Augusto Pierucci e Pietro Chiodi, contro i quali si procede.

Dalla strada ferrata Ferrovia. — Per l'avvenuta interruzione di linea fra Castagneto e Cecina la riparazione della linea richiederà non meno di 2 giorni. In seguito a ciò il servizio viaggiatori e merci sulla linea Roma-Pisa, è limitato da una parte a Castagneto e dall'altra a Cecina.

I treni direttissimi sono costretti a proseguire per Montepescali, Asciano, Empoli — una deviazione di circa 100 chilometri.

Il tratto di linea allagato è di quattro chilometri circa.

I treni che dovevano giungere alle 6,25 e alle 10 ant. di ieri, entrarono ambedue in stazione alle 3,50 pom.

Il treno delle 10,10 pom. giunse alle 11,15.

Il direttissimo 9 partito da Genova-Pisa-Roma, in arrivo alle 11 di sera, fu surrogato da un treno speciale che arrivò verso le 3 ant.

Il treno delle 9,15 Pisa Genova-Milano, fu inoltrato da Pisa delle ore 10,26 per Grosseto, Asciano, Empoli, Pisa.

Nessun incidente.

Assoc. fra i ricevitori del gesoè di Roma e circondario. — Il Consiglio di questa Associazione si è recato dai deputati Baccelli ed Antonelli, per interessarli sulla condizione precaria della classe dei talcai, ed invitarli a nominarne davanti al Parlamento le ragioni.

I deputati suddetti hanno promesso il loro appoggio, ed hanno rilasciata una commendatizia per il ministro delle finanze, al quale il Consiglio fra giorni si presenterà per consegnare il memoriale deliberato in una delle ultime assemblee.

Il Consiglio di stato-cent. — Il ministro della pubblica istruzione, in seguito alla deliberazione dell'ex ministro Paolo Boselli, ha elargito un sussidio di L. 500 a favore della Società di mutuo soccorso fra i cocchieri-mutti in Roma, la quale in segno di riconoscenza l' ha nominato fra i *soci onorari*.

Ettore Franceschini, Corso 141. Novità, stoffe vere inglesi per signori. Sartoria per bimbi.

Gli arrestati del 1° maggio. — Per misure disciplinari, una parte dei detenuti per i fatti del 1° maggio vennero trasportati dalle Carceri giudiziarie a quelle di S. Michele a Ripa.

Il trasporto si fece con carri cellulari scortati dai reali carabinieri.

Incendio. — Ieri mattina, alle 8 1/2, si sviluppò casualmente un incendio nel deposito di apparecchi elettrici al vicolo della Gatta, di proprietà della ditta Giovanni Marsi.

Accorsero i vigili, e il fuoco venne presto spento.

Furto alla Posta. — All'ufficio centrale di Piazza S. Silvestro, ieri, venne rubato un pacco contenente lettere e [illegible] Edoardo.

Il ladro riuscì ad introdursi, non visto, nella sopgliatoio degli impiegati, e conservea l'incognito.

Infortunio. — Ieri, nel giardino del palazzo Rospigliosi, in via Nazionale, rovistando un mucchio di letame, si trovò, avvolto in un giornale, un feto di 4 mesi di sesso maschile.

L'autorità [illegible].

E' morto ieri, all'Ospedale della Consolazione, quella tale Manna Antonia, che fu investita da un carretto il giorno 19 in via della Moletta.

Denunzie e prescrizioni. — Ieri furono arrestato Cecchi Margherita di anni 21, Rostal Emilia di anni 34 e Stella Pia di anni 17, tutte romane, perchè al Corso Vittorio Emanuele cosa di fieri cambiare un biglietto di 25 lire dal negoziante Casciotti Achille, gliene rubarono uno da lire 10.

La Stella ebbe già altra condanna per simile reato.

Suicidio — Quella tale Adriani Consiglia, di cui ieri si raccontò la morte misteriosa, avvenuta al vicolo delle Palline, fu, in seguito all'autopsia, riconosciuta suicida.

La disgraziata, venuta in Roma in cerca di lavoro, trovavasi in istato interessante. Alle tribolazioni che l'angosciavano, preferì la morte.

Arrestati. — Arrestati dalle guardie della squadra in borghese, ieri, arrestarono in piazza della pace il manuale Fumagalli Edoardo di anni 19 da Roma, e il fumista Ferri Filippo, perchè trovati in possesso di alcuni portamonete e a danno del proprietario del bazar in via Leccosi.

Le stesse guardie arrestarono in via del Tritone il bilgliaio Curti Adolfo e i fratelli Andrea e Cesare Pulini, imbianchini, perchè sorpresi in flagrante tentativo di borseggio a danno di una signora.

Casse si pagano i debiti. — Ieri certo Betola Domenico, di anni 35, da Rocearasa, si recò per incarico del suo padrone, il conte Della Porta, al ricevo del Polverificio n. 8, in casa di tal Mannoni Ettore per chiedere a costui il pagamento della pigione di casa.

Non ci fosse mai andato.

Il Mannoni lo accolse a sassate. Il povero Betola riportò una ferita alla testa guaribile in otto giorni.

Piccola

Ville pre
[illegible] Istituto [illegible] Direzione [illegible] Via [illegible] [illegible] [illegible]

Dal Ritrone. — In piazza Montanara vennero arrestati i carrettieri Pagani Giovanni e Colli Augusto, il primo perchè minacciò a mano armata il Colli a questo perchè si rifiutò alle guardie quando esse accorsero per mettere pace.

*** In via Tiburtina venne arrestato Massani Luigi, di anni 31, da Fossa, perchè rubò un orologio con catena a certo Baldacci Ramacco, di anni 31, bracciante.

*** In via della Molatta, e precisamente nella vigna del «Povero Diavolo,» venanero ieri a rissa certi De Rossi Cesare e Antonio Fedeli. Il primo riportò una ferita alla testa prodottagli da un colpo di bastone.

Viaggiando può accadere di bere le febbri o il tifo con acque impure: occorre quindi avere con sè gli Acquaspa di Nocera amicrobica e che disseta bene. Trovasi al *buffets* di Orte, Orbetello, Pisa. ecc.

Impermeabili. — Si raccomandano, per il gusto e l'eleganza, gli impermeabili inglesi per uomo e per signora, che si trovano presso l'*Old England*, in Roma, come pure gli impermeabili tascabili per ufficiali.

INCANTO E SEDUZIONE.

Qual mago portentoso è il divin *Congo* invero!
Alcuni chi inghiottì? Forse qualche impero?
Di benefizio mai non cessa la bellezza:
Meglio di lui niun può ridar la giovinezza.

Saponeria Victor Valsecchi, Parigi.
Ag. Gen. per l'Italia, E. Lapelli e C., Via Frattina, 100, Roma.
Si trova presso i principali negozianti di profumerie.

Piccola Cronaca di Roma

Delle per tutte le famiglie. — Vedi catalogo nella nostra quarta pagina di oggi. — Via Giustiniani N. 7. — Porto Stella.

Per torchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, svolgerni alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale. *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Giovedì 26 novembre
Menu
Minuta
Menu
Minuta
Menu
Minuta

Allora Margherita si avvicinò.

La donna e il bambino erano pallidi pel freddo.

Cadeva una pioggia fina fina, di quelle che penetrano fino alle ossa.

Marco e figlio erano anche pallidi per fame.

Margherita toccò sulla spalla la sciagurata donna.

— Ma dunque — disse — voi non avete casa?

— Sì, signora! rispose la disgraziata.

— E dunque perchè non andate a casa?

— Perchè mi fa orrore.

— E il motivo?

— Non torno a casa altro che per piangere.

— Siete sola?

— No, sono maritata.

— E vostro marito che cosa fa?

— Non conoscete Master Punch?

— No.

— Fa vedere le marionette in un teatrino ambulante.

— E perchè non lo accompagnate?

— Finora sono sempre stata con lui. Ma ieri mi ha tanto bastonata che ho dovuto fuggire.

— Era dunque ubbriaco?

— Lo è sempre.

— Eppure dovrebbe avere pietà di voi, non fosse altro che per compassione della sua creatura.

— Ma chi ci capisce nulla! Un giorno sempre di baci il mio Puppet e gli gittava di volare essere il modello dei padri e dei mariti... e poche ore dopo, beve, rompe tutto, e se la prende con me e con questo povero piccino.. Come potete ben pensare, il mio latte se ne risente.

Infatti, Puppet era di una magrezza spaventevole.

E poi contemplando con occhio invidioso il bambino di Margherita, aggiunse:

— Se continua così, io e Puppet andremo via... lontano, tanto lontano, che John non ci ritroverà più.

Margherita, vivamente commossa, non ascoltò più che la voce del suo cuore.

Tolse a Willie la pelliccia in cui era involto; lo cuoprì con un'altra nuova che aveva comperata, e fece scivolare una moneta in mano alla madre, insieme alla pelliccia vecchia.

Jane Blismead volava ringraziare Margherita; ma questa si sottrasse a quelle espansioni di gratitudine, fuggendo rapidamente.

Quindi, dopo aver avvolto Puppet nella pelliccia con una soddisfazione del povero piccino, corse alla prima taverna per rifocillarsi.

Allora offerse il seno al bambino. E in quella atmosfera calda e affumicata, la povera donna si addormentò.

Quando rispose gli occhi erano le dieci di sera.

Jane Blismead si cuoprì alla meglio col suo vecchio scialle, avvolse con bene Puppet nella mordidenza della pelliccia, e, rassegnata, riprese la strada di Ellen Street.

Un'ora dopo, compariva a casa anche Master Punch, col suo cane e col suo teatro.

La sua ubbriachezza, per un momento interrotta dalle emozioni del giorno e dalle proposte di Mesmun, aveva fatto progressi.

John entrò in casa, col cappello sull'orecchio, cantando una canzonaccia.

E dopo aver carezzato Dog, tanto per darsi un contegno, accese la pipa e si mise a ballare gridando:

— *Set a beggar on horseback, he will ride to the devil, my wife!* (1)

Jane lo guardava.

Ella conosceva le allegrie di Master Punch, e ne indoviuava facilmente le origini.

Certamente egli aveva bevuto i pochi scellini che essa aveva invano cercato dopo la sua partenza, e tornava completamente ubbriaco secondo la sua abitudine.

Jane lanciò quindi al marito un'occhiata di disprezzo e di collera a stento frenata.

Master Punch seguitava a ballare, contorsionando le gambe in un movimento di più in più precipitato, e lanciando in aria di tanto in tanto parole inintelligibili.

(1) Non c'è nulla di più orgoglioso di un ricco stato straccione, meglio mia!

Quando ebbe terminato, prese una posa grottesca, pari a quella del *clown* quando hanno terminato i loro esercizii.

— Jane — disse — battimi le mani! Il tuo John ti porta la fortuna!

— Che con bai fatto dei dieci scellini che erano in casa?

— Dieci scellini! Ella si occupa di dieci scellini! Ma in questa casa, *ny dearling*, dovremo agguzzare molte sterline e molte ghinee! Altro che scellini!

— Ma hai almeno portato l'incasso d'oggi?

— John Blismead, con un tono di voce, la cui onfasi eguagliava il disdegno, rispose:

— L'incasso! Quattro miserabili pence strappati a un pubblico ridicolo! E' vero che ha piovuto sempre! Ma da ora in poi, che piova o no, non m'importa nulla! Prima di otto giorni, nel disgraziatissimo nell'oro. Tu avrai abiti di lana. Puppet non porterà più che abiti ricamati... io farò conoscenza al Principe di Galles... e Punch stupefarà i miei contemporanei con la ricchezza del suo costume.

E mentre Jane alzava le mani al cielo, John aggiunse:

— Jane, moglie di John Blismead, detto Master Punch, io ti avverto che hai dinanzi a te un ubbriacone forse, ma certamente un milionario! Fra otto giorni, io avrò quattrocento sterline in saccoccia! Abbraccia il tuo *good boy* e grida con me: viva la Regina!

---

(1) Questo proverbio significa: Se un mendicante monta a cavallo, diventa subito un cattivo cavaliere.

— Egli è più ubbriaco del solito! pensò Jane.

Ma ella poteva dubitare, povera ingenua, potevano minacciare fino che volevano.

Lo sua parole e le sue ingiurie avrebbero scivolato sull'indifferenza di John come una goccia d'acqua sulla stoffa untuosa del suo soprabito.

Anzi i lazzeni e le ingenuane di sua moglie, gli servirano Master Punch.

Egli pensava che, venuto il momento buono, la sorpresa di Jane avrebbe stata tanto più viva, quanto minore era stata la fiducia ma.

Nondimeno, l'allegria di John finì per dare ai nervi a Jane.

La povera donna aveva pianto tutto il giorno, aveva errato a cacaccio per le via di Londra, colta il vento e la pioggia, colla morte nel cuore, e i freddo nelle ossa.

Senza la generosità di una sconosciuta, Dio solo può sapere che cosa sarebbe accaduto di lei e di Puppet.

John invece, nel frattempo, scriveva i decisi scellini che costituivano il solo patrimonio della casa, o faceva bisbocela, e si ubbriacava.

Dopo di che, colla testa piena di fumi dell'alcool, cra tornato a casa per buriarsi di lei parlandole di quattrocento sterline, mentre non possedevano un *penny* per comprare un po' di latte a Puppet, visto che le sue mammelle non ne avevano abbastanza.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Piante, Fiori e Frutta

Roma - Corso Vittorio Emanuele, 167-169 - ***Roma***

Signore, volete avere una bella scelta di **Piante** per giardini, serre, appartamenti e boschetti? Recatevi dal sigg. **G. Leoni e C.**, orticultori, tornati in Roma al Corso Vittorio Emanuele, 167-169, con vivaio a Torino e Chambery, e troverete il deposito con vendita di una magnifica esposizione di piante rare di tutte le specie, che vi permetterà di fare una buona scelta. Vi si osserva una ricca collezione di Rose di nuove grazie, tutte rifiorenti ed odorosissime. Un bellissimo assortimento di piante sempre verdi: *Magnolia grandiflora* forti piante. *Rhododendrum, Pini, Abeti, Camelie, Palmizi. Ciaus revoluta*, ecc. Alberi fruttiferi tutti innestati e di grande forza, d'ogni qualità, i più rinomati dell'Italia e dei paesi stranieri. Piante di *Limoni e Aranci* che danno frutti di straordinaria grossezza.

N. 29. I frutti dei peri, pomi, limoni, aranci, ecc., si possono vedere in natura nel negozio stesso.

Vendita a prezzi modici e spedizione per ogni paese senza nessun pericolo.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.50	5.14	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	4.20	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....
Frascati	7.25	10.8	.....	12.50	4.56	7.46
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	5.51	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	8.16a.	11.9a.	—.—	1.11p.	6.38p.	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—
Roma arriva	8.14a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—

N. B. Il treno delle 5.25 arriva al Bagni alle ore 6.31.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1

I. CATEGORIA. in più di 20 cent. 5

SI VENDE A CREDITO qualunque articolo di Gioielleria, Bigiotteria, Orefeceria, Orologeria, Mobilia, Cancelleri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera raccomandata allo Studio Alegiani, Via Giulia 71 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Maria a 7 ore di notte. 714

CERCASI SOCIO con lire quarantamila per una industria lucrosa e sicura in piena attività di produzione. Scrivere D. M. casella postale N. 5, Roma. 699

DANARO si accredita sulle polizze del Monte di Pietà dell'Agenzia d'Affari in Via Pontaccelli 129 con interessi mit. Le Polizze compre o disposizione.

DENARO PER TUTTI di cartone Prestiti Municipali, Beni Ilbigiari Cavez Ecclesiastici, articoli cuponi rendita sulle vincite. Casa Commissionaria, Perfetti 41, Roma.

TRE BIGLIARDI della fabbrica Lorenzi di Milano usati, Articoli di tutto il corredo da vendersi a prezzi vantaggiosi. Rivolgersi Via S. Eligio N. 7 A Marinigoni Giuseppe, presso Via Giulia. 714

DENARO senza mobilia. Si acquista e vende qualunque quantità di oro. Via Panetteria N. 15.

LA FOLGORE Ginoco infallibile di terzo. Estrazione Turfici. Cavalieri Tombola Lire due invia affrancata lettera contenente il Bollettino. Il metodo completo pel gioco di estrazione si vende L. 20. 47

DA CEDERE CAFFÈ con elegante bigliardi italiani privata 17 N. 2 presso Via Babuino. Per transitive e schiarimenti rivolgersi presso Filli Praga, Via Tacchini 9. 716

IL BANCO PRESTITI Monte d'Oro 127, Piazza Colonna, prosegue a fare vendita dei pegni rotolati, se non saranno rinnovati, a tutto il 30 corrente. Si compra operazioni al 4 per 0/0 sui soggetti e Polizze del Monte. 715

OSTI E LIQUORISTI Ha vendersi a buone condizioni un grande assortimento di 1500 bottiglie vuote di tutte fine Chiaretto, Velletri ed ordinario anche separatamente. Dirigersi Via Calabrana 17 dal portiere. 720

SCALA DI FERRO a chi cerca, vendesi in buonissimo stato stata composta di diciotto gradini. Dirigersi presso Piazza Barberini N. 51.

CERCASI L. 10,000 da casa commerciale seria e molto sicura, con azienda bene avviata. Realizzabile da convenirsi. Interessi convenienti. Scrivere M. B. L. fermo posta Roma. 724

TABACCHERIA con o senz vini, liquori ed altri generi, colla casa bene posizionata per ragioni famiglia e cambiasi vasa grandi stabile. Posizione centrale. Dirigersi Scrivere Peroni, Corso 220, Roma. 726

GIUOCATE T. 13. 22. 69. 88!!! Vincite al colpo sicuro. Estrazioni Nazionali e Turchia. Rivolgersi Ufficio Bonelli, Piazza Colonna, Roma. 727

DENARO disponibile per prestiti; camere, appartamenti d'abitare, pensione a Lire 40 mensili, commissioni di genere. Dirigersi Ufficio Commissioni, Via Giambone 30, Roma. 725

MATRIMONIO La persona che fece pubblicare sotto il N. 1 Avviso Economico in data 1890 desidera avere il nostro Ufficio assieme per comunicazione che la riguarda.

DAFFITTARSI.

5 CAMERE cucina, terrazza, acqua Marcia, Via Panisperna 89 rimpetto Ministero Istruzione. 717

VIA PAOLA 46 p. 2 (prolungamento Corso V. E.) ammobiliata camera e cucina, acqua Marcia scala di marmo, gas e portiere, visibile in tutte le ore.

APPARTAMENTO E VILLINI mobiliati eleganti composti di sei camere, cucina, accessorii ed Equipaggi, con tutte parziale e privata, per locazione speciale del proprietario. Esposizione meridionale. Indicazioni gratuite, Via Frattina 114, Gelosi C. 718

VIA DUE MACELLI 31 si affittano due appartamenti di otto locali, volendo, anche ad un solo quartiere. 668

VILLINO AMMOBILIATO luso. 30 vani, gas, acqua Marcia, fabbiano, portavoci, stufe in ogni camera, giardino. Informazioni Via Arenula 29 piano 2. 667

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande attollo da pittore con, terrazza possibile, molto adatto per una famiglia. 722

VIA ARENULA 41, fra la piazza Benedetto Cairoli e quella di Carlo ai Cattinari) ed il ponte Garibaldi. Grandi e piccoli appartamenti signorili da 7 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, lucernaio, luce elettrica in tutte le scale, ascensore, Bottoghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al suonatore. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 84-85 98-97. Bottoghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella stessa Via Arenula N. 41. 723

APPARTAMENTO SIGNORILE composto a mezzo signorile piano nobile di 12 a 13 vani in via Cavour 27, con grandioso balcone, camera bagno, compenetti elettrici. 721

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis 72 Vari quartieri vuoti al secondo non piano. Dirigersi in fondo portieri. 666

VIA CONDOTTI 1, 2 3, piano d'affittarsi al N. 74, composti di 4 camere e cucina ciascuno, piglione discreto. Le chiavi dal fattocchio. 713

PIAZZA DELLA MALVA N. 34 piano primo e secondo, affittasi tre quartieri composti di dodici e tre camere ciascuno. Acqua Marcia, scala marmo. Pigliosi ribassato. 716

QUATTRO STANZE ingresso e cucina con acqua Marcia, scala marmo, Piazza Mignanelli 25 piano primo N. 67 e grande locale terreno N. 69 ad uso negozio magazzeno e deposito, le chiavi stesso piano.

VASTI LOCALI TERRENI con giardino e annai per Rimessa Italia. Per le chiavi dirigersi al portiere, per la trattative al proprietario, Via del Gesù 87 piano 1.

VIA ARENULA 18. Due appartamenti di 6 camere ciascuno, con ogni comodo da lavare, acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere.

BOTTEGA in Via Tenero num N. 1. Per trattative via Governo Vecchio 76. 711

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato esposto mezzogiorno, scalaro, scala bellissima ed altro ingresso interno di servizio. Via Venezia 16 interno 4. scala destra, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 4. 712

CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate, vendesi anche con cucina, prezzo discreto famiglia, via Venti Settembre N. 86 con ingresso libero, a vista superba. 728

APPARTAMENTINO mobiliato esposto mezzogiorno composto di tre stanze salotto, camera da letto e camera grande per tolletta con retro, 3 ingressi. Via della Vite 11 piano 3., bussare al primo a sinistra. 730

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati Via della Mercede 37. 729

QUARTIERE MOBILIATO situato in via Farini N. 18 piano secondo esposto a mezzogiorno. 729

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 12 piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2. Affittasi p. p. quarto il mezzanino, Camera e camera tedesche mobiliati. Posizione centralissima prossima al Senato. 732

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, ariose, Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 731

ESPOSTA A MEZZOGIORNO camera elegantemente mobiliata a mezzogiorno, Via Principe Amedeo 16, int. 4, scala sinistra, sulla linea tramvaia piazza Vittorio. Ore 10 a 12 e 2 a 4. 733

APPARTAMENTO MOBILIATO intero o parte di esso mobiliato a mezzogiorno, Via Principe Amedeo 16, int. 4, scala sinistra, sulla linea tramvaia piazza Vittorio Emanuele. 734

ELEGANTE CAMERA e salotto mobiliati. Via del Babuino 51 piano 2. sopra il mezzanino. Presso il Corso e Montecitorio.

PEL 1. DICEMBRE in via Viminale, di fronte al Castro Pretorio, piano 2. Camera e salotto elegantemente mobiliati, finestre a sfera, ingresso alle scale n. 64. Per trattative Via Torino 125 p. 4 parte a sinistra.

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata con pianoforte a mezzogiorno, Via Nazionale 124 piano terzo sopra il Monte di Pietà.

APPARTAMENTINO mobiliato, due camere da letto e salotto, cucina presso, camera presso, cucina, cortile libero, esposto mezzogiorno Via Capo le Case 48 p. p. 735

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve stare assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non è il caso di ricorrere a quelle riviste ecbire; giornali che fanno stare a prezzo basso con rendere nulla, i periodici seri si fanno pagar bene.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Genzano 30 Angelo mio amor. Augurialissimo, ma come posso venire se non ho un centesimo? Fo appello al vostro affetto, al vostro amore della buona sabbiese che sempre l'hammato. Gesù, datemi pazienza, pazienza! Addio carissimo. Ho giurato, ultimamente, dinanzi a Amore e Cuore una eterna col mio dire, e sei solo il solo fortunato nella mia fedeltà. Addio e Sarvvisca.

Nizza Lora, tuguzzetta noiosissimissimo conoscerti personalmente. Impossibilitato volerti. Scrivimi per ottenere ventura. Passato primo febbraio stazione Ventimiglia. Ricordami. Amami sempre. Addio.

Monte-Rosa Perchè negate vedervi? Il cuore lo esige, la ragione lo vuole, la mia pace lo chiede imperiosamente! Fo appello al cuore affettuoso, all'amor puro della buona sabbiese che sempre l'hammato. Gesù, datemi pazienza, pazienza! Addio carissimo. Ho giurato, ultimamente, dinanzi a Amore e Cuore una eterna col mio dire, e sei solo il solo fortunato nella mia fedeltà. Addio e Sarvvisca.

Utile per tutte le famiglie

Mobili soltanto a poca spesa

Prezzi fissi — Non si contratta

VIA GIUSTINIANI n. 7.

Perito patentato Stella Michele — Domani alle ore 10 fino a sera.

		L.
2	Tavoli da pranzo uno	16 —
12	Comò con marmo, 4 tiretti un	32 —
8	Comodini d'accomp. uno	9 —
4	Spogliatoi noce con lase uno	35 —
3	Armadi noce e stampelle uno	55 —
4	Serviri per salotto presi 3, cad.	90 —
2	Tavoli ovalia da pranzo, noce, uno	32 —
2	dotti simili più grandi uno	45 —
4	Comò per servitù 4 tiretti uno	20 —
	Macchine per caffettieri, 8 tazze porc.	80 —
6	Ziagare 5 piani cad	8 —
4	dette tutta noce, una	15 —
2	Spogliatoi per servi, uno	24 —
2	Consolida noce intarsi. e marmo, una	38 —
2	Credenze 2 pezzi noce, una	25 —
200	Sedie Vienna gr. misura coi	30 —
20	Pala tondo maglione bianche al p.	500 —
8	Toilette con marmo e luce una	18 —
4	Tavoli noce con tiretto uno	12 —
1	Tavolo dorato con marmo Shiman	110 —
	Finimenti oro per sigia presso a conv.	
4	Teppeti grandi, soliti cad.	20 —
1	Biager dorato intag. 5 pieni	110 —
2	Armadi noce a dentelli cad.	170 —
2	Materassi a 2 piazze, di lana uno	40 —
4	Tavoli ovali con intarsio uno	20 —
	detto di magono grande	50 —
2	Specchiere dorate intagl., una	26 —
2	Letti gomdli matter. e sopr., uno	45 —
3	Materassi lana, una p. 1[2, uno	35 —
2	Sofà ottom. stoffa juta, uno	25 —
4	Cuno scorr. con ann. marmo, uno	60 —
8	Comodini d'accomp. con marmo, uno	20 —
2	Spogliatori, luna 2 tiretti, uno	100 —
20	Sottopidi disegno vario, uno	3 50
200	Sedie paglia col., ogni 5	10 50
2	Scrivanie bianco con fil. noce, uno	70 —
4	Detti a 5 fass. tavolotta scorr. una	33 —
8	dette, tonde con fass. a tavolotta, una	14 —
2	Tolette noce gambo ingagl., una	56 —
2	Comò uso Genova con marmo, uno	48 —
4	Comodini simili, uno	15 —
2	Sedioniere noce scorr. 7 tir. uno	60 —
12	Tavoli con tir., uno	6 —
	Ricco orologio con candelabro	150 —
1	Elog. Poltrona con frangia e fiocchi	45 —
1	detta a fantasia	35 —
1	Lavabo a 2 marmi con toletta torn. noce	90 —
1	altra simile senza toletta	25 —
6	Pala candalabri metallo dor., al paio	22 —
6	Sveglie Nichel, con colonn. dor.	15 —
6	Coltelli sociale num. cinq., 12 sol.	15 —
5	detti da desserti come sopra, 12	12 —
6	Matorassi crino veg. (nuovi)	10 —
6	Toletto sopra comò noce, una	10 —
2	Cristallicre noce, pezzi 4	40 —
6	Credenze bianche con tirotto, cad.	9 —
4	dette lastre a noce, una	14 —
1	Pianoforte a cilindro in ottimo stato	325 —
1	Cassa forte con annessa scrivania	210 —

SCUDERIA per sette cavalli e dieci legni in via del Gesù Stallico N. 81 e 83. Per trattative Via Governo Vecchio 91.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina, con due ingressi sulle scale, rimesse a uovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 39.

PIAZZA DI PIETRA N. 34. Appartamento a mezzogiorno, composto di sei camere, cucina, con due ingressi sulle scale, rimesse a uovo, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche da lavare, gas ecc. Trattative Via Frattina 92.

VIA MILAZZO 38. Piano nobile, sei camere cucina, bagno, latrine, balcone, scala marmo, gas, portiere, acqua, combattere igienico, ascensore occupato cattedratico medico distante famiglie Lire 85. Mensanino 75. 707

PER UN DEPUTATO Montecitorio, Via del Mortaro 19 piano secondo. Appartamento vuoto di 6 stanze, ingresso e piccola cucina tutto mobiliato a nuovo. Scala di marmo, proiezione acqua a studio, molta ad abitazione privata. Rivolgersi Portiere stesso Verdi porta centrale Roma.

PER UN DEPUTATO Montecitorio, Via del Mortaro 19 piano secondo. Appartamento vuoto di 6 stanze, ingresso e piccola cucina tutto mobiliato a nuovo. Scala di marmo, proiezione acqua a studio, molta ad abitazione privata. Rivolgersi Portiere stesso Verdi porta centrale Roma. Preferibilmente primo piano. 737

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina, con due ingressi sulle scale, rimesse a uovo, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche da lavare, gas ecc. Trattative Via Governo Vecchio 91.

PIAZZA DI PIETRA N. 34. Appartamento a mezzogiorno, composto di sei camere e cucina, con due ingressi sulle scale, rimesse a uovo, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche da lavare, gas ecc. Trattative Via Governo Vecchio 91.

DUE SIGNORINE e la madre, francesi, conoscendo bene la lingua italiana cercano poste presso distinta famiglia; le signorine come famiglie di compagnia ed accompagnare bambini, la madre per direzione di casa o cosa di corrispondi. Eccellente referente. Dirigersi B. fermo in posta Roma. 737

MASSIMO BUON MERCATO vendesi a 1. 1.50 il fiasco. Mandare a prendere dirigersi. Conversazioni ed lettere tutte le sere ehez le prof. Abb. mensuel L. 6. Inoffiziosi 695. Via del Corso 226 piano terzo. 734

MOBILIO CERCASI d'occasione, spogliatore, buffe, tappeti, Pianali, impiegati. Via Condotti 10. 735

DISTINTA SIGNORA italiana, insegna la propria lingua. Bionda, nonchè la francese e l'inglese, dalle ore antimeridiane. Per lezioni alla scrivana L. 1. al mese; tre L. 2. Indirizzare richieste alla signora A. O. O. lorlando progetto indirizzo. 722

DISTINTA MAESTRA di pianoforte e canto, diplomata del Conservatorio di Milano, da lezioni in domicilio. Dirigersi Capo le Case 19 p. 4. dalla una alle 4. 634

PIANOFORTE verticali di eccellente fabbrica, vendonsi a rate mensili insensibili. Pianoforti da concerti diversi. Via Varato 35 interno 4. Visibile dalle 2 alle 4. 713

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore pentatele Dr. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CAMERIERA FRANCESE pella italiano esendo famiglia, desidera posto conoscerva fino a sera governante. Meglio tedesca. Scrivere Anna Via Principe Amedeo N. 149 int. 5 scala C. Via Nazionale 7. 719

DISTINTA SIGNORA INGLESE desidera dare lezioni di lingua inglese. Per informazioni dirigersi in via gio. Prezzi: 1 fr. Scrivere R. 25 fermo in posta. 699

DESIDERASI una o due persone distinte preferibilmente di stabili in Roma per affittare piccolo appartamentino ammobiliato, camera libera, giardino in villino. Scrivere Cassella postale 18. 664

CAMERIERA dall'Alta Italia non buona referenze desidera occupazioni in buona famiglia. Dirigersi dalle 5 alle 8 Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, presso Sarde. 736

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamentino ammobiliato, tranquillo, signorile, libera, eventualmente mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Napoli 42 p. 3. interno 13. 704

DISTINTO SIGNORE da lezioni di pianoforte, lingua francese, inglese, tedesca, greca. Ottime referenze, presso stabil. O. B. 10 fermo posta Roma.

POUR DEMOISELLES Leçons de dessin, pastel, fleurs artificielles, peinture à l'huile et aquarelle. S'adresser à madame Gicchetti, N. 16, Passage de la Riposte 4, piano. 705

GIOVANE che ha studiato Università dà ripetizione di italiano, storia e francese agli alunni del corso di ginnasio inferiore e tecnici e di preparazione al soli corsi a prossi modificazioni. Scrivere Dante Lambertini, posta restante Roma. 724

FATTORINO 14 a 16 anni, per ufficio, pronto impiego. Dirigersi Mercede 23 secondo piano alle ore 3 pom. Buone referenze richieste. 733

CASSA FORTE USATA in buonissima condizione quasi nuova di una primaria fabbrica di Torino, al sotto a metà del suo prezzo. Dirigersi Calzoleria Cacciucci, Via della Sapienza 57.

CHI DESIDERA signorino istruzione come istitutrici, governanti, governanti di bambini, e famiglie di compagnia scrive a Madame Güngerich Reibertshausen Lollar presso Giessen. 556

INGLESE Un italiano trentaduenne che conosce benissimo l'inglese, la lingua inglese, avendo dimorato una ventina d'anni in Inghilterra e che occupava signorile famiglia privata come portiere e cameriere, lascierebbe, per ragioni di famiglia, detto posto. Buone referenze. Rivolgersi: Raffaeli Ercole, Vicolo dei Soldati N. 38 p. p. presso la via dell'Orso, Roma. 731

DUE SIGNORINE e la madre, francesi, conoscendo bene la lingua italiana cercano poste presso distinta famiglia; le signorine come famiglie di compagnia ed accompagnare bambini, la madre per direzione di casa o cosa di corrispondi. Eccellente referente. Dirigersi B. fermo in posta Roma. 737

MASSIMO BUON MERCATO vendesi a 1. 1.50 il fiasco. Mandare a prendere dirigersi. Conversazioni ed lettere tutte le sere ehez le prof. Abb. mensuel L. 6. Inoffiziosi 695. Via del Corso 226 piano terzo. 734

MOBILIO CERCASI d'occasione, spogliatore, buffe, tappeti, Pianali, impiegati. Via Condotti 10. 735

DISTINTA SIGNORA italiana, insegna la propria lingua. Bionda, nonchè la francese e l'inglese, dalle ore antimeridiane. Per lezioni alla scrivana L. 1. al mese; tre L. 2. Indirizzare richieste alla signora A. O. O. lorlando progetto indirizzo. 722

DISTINTA MAESTRA di pianoforte e canto, diplomata del Conservatorio di Milano, da lezioni in domicilio. Dirigersi Capo le Case 19 p. 4. dalla una alle 4. 634

PIANOFORTE verticali di eccellente fabbrica, vendonsi a rate mensili insensibili. Pianoforti da concerti diversi. Via Varato 35 interno 4. Visibile dalle 2 alle 4. 713

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore pentatele Dr. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CAMERIERA FRANCESE pella italiano esendo famiglia, desidera posto conoscerva fino a sera governante. Meglio tedesca. Scrivere Anna Via Principe Amedeo N. 149 int. 5 scala C. Via Nazionale 7. 719

DISTINTA SIGNORA INGLESE desidera dare lezioni di lingua inglese. Per informazioni dirigersi in via gio. Prezzi: 1 fr. Scrivere R. 25 fermo in posta. 699

DESIDERASI una o due persone distinte preferibilmente di stabili in Roma per affittare piccolo appartamentino ammobiliato, camera libera, giardino in villino. Scrivere Cassella postale 18. 664

CAMERIERA dall'Alta Italia non buona referenze desidera occupazioni in buona famiglia. Dirigersi dalle 5 alle 8 Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, presso Sarde. 736

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamentino ammobiliato, tranquillo, signorile, libera, eventualmente mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Napoli 42 p. 3. interno 13. 704

DISTINTO SIGNORE da lezioni di pianoforte, lingua francese, inglese, tedesca, greca. Ottime referenze, presso stabil. O. B. 10 fermo posta Roma.

POUR DEMOISELLES Leçons de dessin, pastel, fleurs artificielles, peinture à l'huile et aquarelle. S'adresser à madame Gicchetti, N. 16, Passage de la Riposte 4, piano. 705

Casse mortuarie. Bini e Alessandri hanno aperto un gran magazzino (Via dei Prefetti, 21) per la vendita di *Casse mortuarie*, foraiture tanto andanti che in lusso, onde essere in grado di corrispondere ad ogni richiesta. *Prezzi mitissimi.*

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

AFFITTASI Via Torino, 131. — Appartamento primo piano verso strada, otto camere, cucina con acqua Marcia, terrazzo, corridoi, due ingressi, fontana da lavare. — Rivolgersi al Portiere.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT **Suchard** NEUCHATEL

Laboratorio e Galleria per gli AMATORI di FOTOGRAFIA

SVILUPPO STAMPATURA MONTATURA — **ROMA** — INGRANDIMENTI DI OGNI SISTEMA massima precisione PREZZI recentemente ribassati

Via Fontanella di Borghese 46 piano ultimo.

Tassa modicissima per l'uso della Galleria.